

## **NUTRACEUTICA: IL PUNTO DI VISTA DELLA SIGENP (Società Italiana di Gastroenterologia, Epatologia e Nutrizione Pediatrica)**

Roberto Berni Canani

Responsabile Area Malattie Indotte da Alimenti della Società Italiana di Gastroenterologia Epatologia e Nutrizione Pediatrica

I nutraceutici comprendono integratori alimentari, estratti botanici e alimenti funzionali e possono essere classificati in: probiotici, prebiotici, fibre alimentari, acidi grassi polinsaturi, vitamine antiossidanti, polifenoli e spezie.

Bisogna tener presente che l'origine naturale del nutraceutico non ne garantisce l'innocuità; inoltre, il mancato controllo del prodotto dopo la messa in commercio non permette l'adeguata documentazione di effetti avversi correlati al suo utilizzo.

Negli ultimi anni l'utilizzo di nutraceutici in campo pediatrico è molto aumentato, specialmente per ciò che riguarda i probiotici. I probiotici sono microrganismi vivi che esercitano, se somministrati in adeguate quantità, effetti benefici sulla salute dell'ospite. Per alcuni ceppi, a particolari dosaggi, sono state ottenute dimostrazioni definitive di efficacia specie nella gestione della gastroenterite acuta e nella prevenzione della diarrea associata ad antibiotici.

In Italia sono disponibili in commercio ottimi prodotti a base di probiotici. Ma, il numero di prodotti è in continuo aumento e l'autoprescrizione è sempre più frequente. Altre criticità dell'utilizzo dei probiotici in età pediatrica derivano dalla qualità dei prodotti disponibili. I prodotti a base di probiotici dovrebbero essere sottoposti a procedure sistematiche di controllo qualità da parte di laboratori certificati al fine di confermare la vitalità e identificare il ceppo. I risultati di queste valutazioni dovrebbero essere resi pubblici. Eventuali reazioni avverse dovrebbero essere riportate e registrate dalle autorità di controllo. Infine, sarebbe importante utilizzare i probiotici per indicazioni ben valutate scientificamente alle stesse concentrazioni e modalità di somministrazione validate dagli studi clinici.

Le stesse criticità sono purtroppo presenti per gli altri nutraceutici. Infatti anche per altre categorie di prodotti l'autoprescrizione è in continuo aumento e dati su controlli di qualità ed efficacia clinica sono spesso non disponibili. Per tali motivi, l'Unione Europea, per tutelare i consumatori, ha adottato il Regolamento (EU) N. 1924/2006 sull'applicazione di *claim* salutistici e nutrizionali su alimenti e nutraceutici.